

ESEMPIO

MODELLO D – PIANO INDIVIDUALE DI PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI (Allegato al PEI / PDP)

	ANALISI	OBIETTIVI per il periodo dal - al
FUNZIONE INDIVIDUATA COME PRIORITARIA	Funzione comunicativa dei propri bisogni Funzione di Evitamento di iperstimolazione sensoriale Funzione di scarico della tensione	Imparare ad usare le carte per dire STOP e per chiedere di andare in bagno (uso della CAA) Uso di cuffie per attutire i suoni disturbanti Imparare ad usare un “kit” di decompressione (calm down kit). Uso di strumenti per lo sviluppo della consapevolezza dei propri vissuti emotivi (termometro della rabbia, carte delle emozioni)
MODIFICHE DA APPORTARE AL CONTESTO	Ambiente scolastico più ordinato Eliminazione/attenuazione delle fonti di stimolazione sensoriale eccessive Regole di comportamento semplici e chiaramente elencate sulla parete	Dare regole alla classe sui momenti di transizione (evitare resse, confusione, spintoni, urla). Predisposizione di calendari delle attività personalizzate. Consentire l'uso di cuffie per attutire i suoni disturbanti. Collocare il banco lontano dalla finestra per evitare distrazioni.
MODIFICHE NELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO SCOLASTICO	Definire unità di lavoro compatibili con i tempi di attenzione dell'alunno/a Consentire all'alunno/a di partecipare ad attività a lui congeniali, svolte anche in altre classi. Potenziare le attività motorie musicali e/o artistiche	Programmare unità di lavoro di durata massima di 15 minuti. Intervallare i compiti al banco con altri che prevedano movimento. Attivazione di percorsi a classi aperte, per gruppi misti
MODIFICHE NELLE RISPOSTE DEGLI ADULTI E DEI COMPAGNI	Evitare di affrontare l'alunno/a con modalità aggressive Usare un linguaggio corporeo non ostativo Calibrare i NO ma, una volta pronunciati, mantenerli Evitare di confermare i comportamenti negativi Fare attenzione a non identificare mai l'alunno/a con i suoi comportamenti	Usare sempre un tono di voce pacato Evitare di dare attenzione se richiesta in modo negativo, oppure di cedere di fronte ad una crisi

MODIFICHE NELL'INSEGNAMENTO	Privilegiare il lavoro di gruppo o a coppie In caso l'alunno/a desideri attenzione, valutare la possibilità di ignorare le crisi non gravi Fornire a tutti occasioni per dimostrarsi bravi in qualcosa Sfruttare la pluralità dei linguaggi	Inserire l'alunno/a in un gruppo di compagni cooperanti per lo svolgimento di compiti. Utilizzare metodologie peer to peer, circle time Individuare con precisione le situazioni in cui ignorare è possibile e opportuno Valorizzare le competenze Utilizzare Token Economy come rinforzo dei comportamenti positivi
Procedure di estinzione del comportamento	Evitare di rendere premiante la crisi	Dopo la crisi, effettuate le procedure di distensione, riprendere da dove si era lasciato. Dare all'alunno/a la possibilità di esprimersi e di chiedere, disporre le cose in modo da ottenere un risultato positivo.